

Venture capital

Scientifica lancia un fondo da 200 milioni per le startup

Un fondo da 200 milioni e con laboratori per 4.000 metri quadri: è l'offerta di Scientifica Venture Capital alle startup italiane. La società ha avviato la raccolta di una nuova tipologia di veicolo di investimento che combina finanza, competenze scientifiche e infrastrutture. L'obiettivo è investire in idee imprenditoriali fresche di laboratorio oppure in startup in cerca di capitali per accelerare il percorso di crescita. Le risorse saranno destinate per almeno l'80% alle giovani aziende italiane, attive nell'ambito dei materiali intelligenti, della manifattura avanzata, delle tecnologie ambientali e del future computing.

La scheda

- Scientifica Fund punta a raccogliere 200 milioni
- Il veicolo investirà in startup italiane
- Alle aziende offrirà anche 4.000 m² di laboratori

intelligenza artificiale inclusa. La taglia di investimento potrà variare da meno di un milione per i progetti allo stadio embrionale a cinque milioni per quelli in veloce espansione. «L'Italia è sempre ai primi posti nel mondo per la qualità della ricerca e dell'innovazione, ma molte idee valide si perdono all'atto della traduzione industriale per mancanza di capitali o di competenze», spiega Riccardo D'Alessandri, co-fondatore di Scientifica VC con Patrick Leonl. «Con il nostro fondo offriremo gli uni e le altre: puntiamo a raggiungere i 200 milioni entro la metà del 2025 e a raddoppiare l'organico da 50 a 100 professionisti per

assistere gli imprenditori in ogni aspetto del percorso di crescita». Le startup selezionate potranno usufruire anche dei 4.000 m² di laboratori di proprietà di Scientifica fra Roma, L'Aquila, Londra e San Francisco, nella Silicon Valley, nonché di una rete di 70 laboratori d'avanguardia dislocati in tutta Italia.

Il modello

La società fornisce alle startup capitali e servizi per abbattere le barriere economiche allo sviluppo

Questo schema di investimento «capex zero», mira ad abbattere le barriere economiche, consentendo alle startup di concentrare l'impegno - di tempo, capitali e ricerca - sullo sviluppo delle idee. Si tratta di un modello, cosiddetto *operational fund*, già sperimentato con successo in altri Paesi Ue e che sta prendendo piede anche sul mercato italiano. «Stiamo riscontrando grande interesse da parte di molti family office italiani e di alcuni europei», conclude D'Alessandri, «ma contiamo di portare a bordo anche gli investitori istituzionali».

Francesco Bertolino
IN FOTOGRAFIA RICERCA

Piazza Affari

di Daniela Polizzi
e Andrea Rinaldi

Banco Bpm, tela di Castagna per resistere a Unicredit

Le scommesse sul rilancio. La Bce toglie l'obbligo di autorizzazione per le cedole Mps

Mentre si avvicina la data del deposito in Consob da parte di Unicredit del documento di offerta su Banco Bpm, il ceo Giuseppe Castagna continua a tessere la sua tela. Coltiva rapporti e ha in agenda incontri con investitori e azionisti. In particolare, si è rafforzato il filo con il Crédit Agricole, da quando la banca francese è salita al 15,1% nel capitale di Piazza Meda. Con la volontà di crescere fino al 19,9% si configura infatti come socio chiave tra l'offerta di Andrea Ornel e un'eventuale strategia difensiva di Banco Bpm. Ieri il titolo di Piazza Meda ha chiuso in parità a 7,77 euro, comunque sempre lontano dal prezzo dell'offerta di

quasi il 20% del suo reddito netto, data la proporzione di prodotti a più alto margine retail. Qualsiasi cambiamento nell'accordo di distribuzione (scade nel 2027) ha implicazioni rilevanti, osservano gli analisti. Un prolungamento vantaggioso potrebbe condurre i francesi a supportare l'ops di Unicredit.

Novità anche sul Monte dei Paschi che potrebbe entrare nel rischio nel caso in cui Banco Bpm (ha il 5% di Mps) volesse studiare una difesa contro Unicredit. A settembre, Siena aveva un Ceti del 18,4%, rispetto a



Big Tech Elon Musk al Campidoglio

Il record

Elon Musk ora vale più di 400 miliardi

Elon Musk è il primo al mondo a raggiungere e superare i 400 miliardi di dollari di ricchezza personale. Il record grazie alla volata di Tesla a Wall Street e alla valutazione di SpaceX.

un requisito patrimoniale minimo fissato dalla Bce del 18,78% richiesto dal primo gennaio 2025 (9,18% quello di Banco Bpm). Francoforte ha anche rimosso l'obbligo di autorizzazione preventiva per la distribuzione dei dividendi di Mps. Ieri intanto Unicredit ha registrato le dimissioni del consigliere Marcus Johannes Chromik, legate a nuovi incarichi mentre il governo di Berlino ha nominato advisor Rotschlid, in vista dell'ulteriore cessione del suo 12% in Commerz.

IN FOTOGRAFIA RICERCA

Volti e storie

Il convegno

Hera, talenti e formazione



Il convegno di HerAcademy, la corporate university del Gruppo Hera (il ceo Orazio Iacopo nella foto) ha discusso le sfide demografiche per le aziende, sottolineando l'importanza di investire in formazione per attrarre talenti, con un focus sugli over 50 nel mercato.

IN FOTOGRAFIA RICERCA